



COMUNE DI VENEZIA

FINANZA, BILANCIO

DIREZIONE: E TRIBUTI COD.

SERVIZIO: COD.

competenza del CONSIGLIO
Art. 42 D.Lgs. 18/8/2000, N. 267

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DI N. 26 MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 1285 DEL 04/11/2015.

COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE AFFARI GENERALI
E SUPPORTO ORGANI

E9 NOV 2015

Operazione n°

La spesa in oggetto di €

Prenotazione n°

va imputata al CAP.

Impegno n°

BILANCIO

Variazione n°

Osservazioni:

Codice finanziamento

Timbro cancellato
nella seduta del 09.11.2015

Codice inventari

PERVENUTA IN DATA 10 NOV 2015
ALLA VIII° COMMISSIONE CONSILIARE

Venezia, li

M. Gabriella

L'Addetto
all'istruttoria
(firma leggibile)

Vista l'istruttoria della pratica si esprime
parere favorevole ai sensi dell'art. 49

D.Lgs 18/8/2000, N. 267

IL DIRETTORE

O DIRIGENTE DELEGATO
(timbro con nominativo e firma leggibile)

Espletati gli accertamenti ai sensi
dell'art. 49

D.Lgs. 18/8/2000 N. 267

Si esprime parere di regolarità contabile

IL DIRETTORE

FINANZA E BILANCIO

Visto: Ass. Michele Zuan
L'ASSESSORE DELEGATO RELATORE
(timbro e firma leggibile)

Visto:
L'ASSESSORE AL BILANCIO

Osservazioni della Segreteria Generale

RAGIONERIA 06 NOV. 2015

PD. 2015. 612 del 06.11.2015

[Signature]

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Direttore

Affari istituzionali e

supporto organi

[Signature]

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA ADOTTATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELL'ADUNANZA DEL
GIORNO

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE
FINANZA BILANCIO e TRIBUTI

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale all'oggetto:

“Rinegoziazione di n. 26 mutui Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della circolare n. 1285 del 04/11/2015 ”

Proposta di deliberazione: 612

Venezia, 09.11.2015

Pg 2015.507891

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la regolarità della documentazione;

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, TUEL così come modificato dal D.L. n. 174/2012;

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

IL DIRETTORE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A.', written over the printed text 'IL DIRETTORE'.

PD. /2015

OGGETTO: rinegoiazione di n. 26 mutui Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della circolare n. 1285 del 04/11/2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario nelle competenze del Consiglio Comunale n. 96 del 29.05.2015 che approva il Bilancio di previsione 2015/2017 modificata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 30/31 luglio 2015;

Visto l'art. 5 del D.L. 27 ottobre 1995 n. 444 convertito, con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539 che dà la possibilità agli Enti Locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1285 del 04/11/2015 ad oggetto: "Rinegoiazione dei Prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti, società per azioni – secondo semestre 2015" con la quale la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla rinegoiazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e già oggetto di precedenti programmi di rinegoiazione, attualmente ancora in ammortamento;

Preso atto dei contenuti della citata circolare n. 1285 del 04/11/2015 che fissa il termine di scadenza del 19 novembre 2015 quale data ultima per aderire all'operazione di rinegoiazione definendo le caratteristiche dei prestiti rinegoziabili, di seguito elencate:

- prestiti ordinari a tasso fisso;
- con oneri interamente a carico del Comune beneficiario;
- in ammortamento al 1° luglio 2015, con debito residuo a tale data pari o superiore ad € 10.000,00;
- aventi scadenza del piano di ammortamento successiva al 31 dicembre 2019.

Preso atto, altresì, delle caratteristiche che avranno i prestiti rinegoziati:

1. scadenza, a scelta dell'ente, al 31 dicembre degli anni 2025, 2030, 2035 o al 30 giugno 2040;
2. tasso di interesse fisso, in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria (il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento post rinegoiazione è uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoiazione) , sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione, impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli Enti locali;
3. rate semestrali, la prima delle quali in scadenza al 31 dicembre 2015, pari alla sola quota interessi del piano di ammortamento attualmente vigente. Le successive rate a partire dal 2016, in scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, saranno di importo costante, comprensive di quota capitale e quota interessi;

4. garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex art. 206 del TUEL;
5. clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari a tasso fisso concessi agli Enti locali;

Rilevato che per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza al 31.12.2015 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente e che, pertanto, non verrà corrisposta la relativa quota capitale e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1 luglio 2015;

Atteso che:

- 1) la proposta di rinegoziazione presentata dalla Cassa Depositi e Prestiti su n. 26 posizioni debitorie del Comune di Venezia prevede varie tipologie di ammortamento con scadenza: 31/12/2025, 31/12/2030, 31/12/2035 e 30/06/2040, che determinano allungamenti dell'ammortamento originario;
- 2) la rinegoziazione del tasso originario verrà fissata alle condizioni determinate dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei Prestiti originari, della durata residua dei prestiti rinegoziati e alle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione.

Vista l'allegata relazione tecnica della Direzione Finanza Bilancio e Tributi (Allegato A), che sulla base dei mutui rinegoziabili e delle condizioni dettate dalla citata circolare, nonché dai tassi rilevati dal sito internet della Cassa Depositi e Prestiti alla data del 05/11/2015, evidenzia che tale rinegoziazione, come da ipotesi, genera:

- I. nel 2015, un'economia di bilancio data dalla semestralità della quota capitale del 31/12/2015, pari ad € 556.549,63;
- II. un'economia di bilancio pari a circa € 415.184,10 dal 2016 al 2021;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di:

- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2016/2018 e nei successivi fino al 2021 sulla base delle esigenze di bilancio ed evitare contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 dal Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi;

Visto che l'VIII commissione consiliare nella seduta del

Tutto ciò premesso,

- e voti

DELIBERA

1. di rinegoziare il residuo debito al 30.06.2015 di n. 26 mutui alle condizioni che saranno determinate in sede di adesione, sull'apposito sito applicativo informatico di gestione della Cassa Depositi e Prestiti recando la proposta contenuta nella relazione tecnica della Direzione Finanza Bilancio e Tributi allegata alla presente deliberazione (Allegato A); ✓
2. di impegnarsi a rimborsare, il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, posticipate, costanti, comprensive del capitale e dell'interesse a partire dal 30.06.2016 sino alle scadenze rinegoziate;
3. di rilasciare, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente delibera, per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro-solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio;
4. di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
5. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, di far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente delibera e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
6. di iscrivere le rate nella parte passiva di bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1 lett. B), del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
7. di dare mandato alla Direzione Finanza, Bilancio e Tributi affinché provveda a quanto necessario per dare attuazione alla presente deliberazione.